



**ECOMONT S.r.l. a socio unico**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Bellunum S.r.l.  
Z.I. loc. Villanova, 27 - 32013 Longarone (BL)  
Codice Fiscale e n° di iscrizione Registro Imprese di Treviso e Belluno 00651770257  
Capitale Sociale interamente versato € 250.120,00

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
AL PIANO TARIP  
(Tariffa Puntuale)  
PER IL COMUNE DI COMELICO SUPERIORE**

**ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE:  
CONSIGLIO DI BACINO DOLOMITI**



Longarone, 10 giugno 2025

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
1.1	LA NATURA CORRISPETTIVA	2
1.2	IL PRESUPPOSTO: LA MISURAZIONE	2
<b>2</b>	<b>IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2025</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>LA TARIFFA PUNTUALE 2025</b>	<b>4</b>
3.1	I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA	4
3.1.1	La ripartizione della parte fissa e variabile	4
3.1.2	Determinazione della quota fissa e variabile da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche	5
3.2	LA MODALITÀ DI CALCOLO	6
3.2.1	Utenze domestiche	6
3.2.2	Utenze non domestiche	7
3.3	LA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE 2025	8
3.4	AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI UTENZE DOMESTICHE	10
3.5	LA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE 2025	10
<b>4</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>13</b>

# 1 Premessa

## 1.1 La natura corrispettiva

Il Consiglio Comunale di Comelico Superiore ha approvato con propria Deliberazione n. 9 del 29/04/2025, ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013<sup>1</sup> ed in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 - "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati",<sup>2</sup> il Regolamento per la disciplina della TARI puntuale con decorrenza 01/01/2025, facendo assumere al prelievo sui rifiuti natura corrispettiva.

Con la medesima Deliberazione il Comune di Comelico Superiore ha dato atto che la Tariffa rifiuti corrispettiva sarà applicata e riscossa dal soggetto sub-affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani – Ecomont Srl, società sub-affidataria in house sulla base della delibera di Consiglio di Bacino n. 4 del 23/04/2024 nella quale l'Assemblea di Bacino ha affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma dell'in house providing alla costituenda società holding Bellunum Srl.

La presente relazione, pertanto, descrive nel prosieguo il piano tariffario 2025 redatto in ossequio al sistema tariffario previsto nell'allegato A del succitato Regolamento per l'applicazione della Tari puntuale.

## 1.2 Il presupposto: la misurazione

Il sistema di gestione dei rifiuti urbani adottato nel comune di Comelico Superiore consente di rispettare i dettami dell'art. 1 del DM 20 aprile 2017 in quanto ha introdotto, a decorrere dal 01/01/2025, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico e sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso. Questo consente di adottare un modello di tariffa commisurata alla prestazione resa, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea.

Nel comune di Comelico Superiore la rilevazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle singole utenze è effettuata limitatamente al residuo secco non riciclabile che l'art. 2 del DM 20 aprile 2017 definisce "rifiuto urbano residuo - RUR", cioè il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CER 20 03 01), nel pieno rispetto della normativa che, per l'applicazione di una tariffazione puntuale, richiede che vengano misurati i conferimenti di almeno questo rifiuto.

Il modello adottato consente altresì di rispettare quanto stabilito dall'art. 3 del DM 20 aprile 2017 in quanto:

- l'identificazione delle utenze avviene mediante l'assegnazione di un codice personale ed univoco a ciascuna utenza;
- il trattamento, la gestione e la conservazione dei dati personali sono realizzati nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 30 aprile 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" per le norme ancora vigenti e dal GDPR 679/2016;

<sup>1</sup> "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

<sup>2</sup> Nelle premesse del decreto si afferma che "la tariffa commisurata al servizio reso (TARIP) è tra gli strumenti economici più efficaci per l'attuazione della gerarchia gestionale dei rifiuti urbani (prevenzione, riutilizzo, riciclaggio recupero e smaltimento) e permette di rafforzare il principio «chi inquina paga»".

- le infrastrutture informatiche di rilevazione, misurazione, elaborazione, gestione, aggiornamento e conservazione dei dati sono strutturate per garantire l'esattezza, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità, l'inalterabilità e la riservatezza dei dati dei sistemi e delle infrastrutture stesse, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - "Codice dell'amministrazione digitale". I principi sono "attuati" tramite le procedure informatiche (password, backup, sw ecc.) secondo le linee guida AGID (misure di sicurezza);
- la gestione dei dati e delle informazioni permette l'utilizzo facilitato, il riutilizzo e la redistribuzione, come definito dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" per un congruo periodo di conservazione ed è soggetta a standard di sicurezza di cui al punto precedente.

Il sistema adottato consente di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 20 aprile 2017 in merito ai requisiti minimi richiesti, dal momento che:

- riguardo all'identificazione dell'utenza:
  - questa viene effettuata, in modalità diretta e univoca, attraverso idonei dispositivi elettronici di controllo integrati nel contenitore con cui il rifiuto è conferito o in cui il rifiuto è conferito;
  - il riconoscimento avviene mediante il codice utenza, oppure con altre modalità di univoca identificazione che permettono di accedere al codice utenza anche attraverso diversi parametri, quali, ad esempio, il codice fiscale dell'utente titolare dell'utenza o dei suoi familiari conviventi;
- riguardo alla misurazione del rifiuto conferito:
  - registra il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni e conseguente svuotamento dei contenitori o il conferimento diretto nei contenitori con apertura controllata;
  - misura la quantità di rifiuti conferiti, attraverso la pesatura "indiretta".

Con riferimento, in particolare, alla misurazione puntuale della quantità di rifiuti (art. 4 del DM 20 aprile 2017) vengono rispettati i criteri di misurazione minima in quanto il sistema è in grado di rilevare il volume (pesatura indiretta) della quantità di RUR conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti (in conformità all'art. 6). Il termine "misurazione indiretta" si riferisce al fatto che il peso viene determinato attraverso la rilevazione del volume di rifiuto conferito, di norma per mezzo dei contenitori messi a disposizione dei cittadini (es. bidoni carrellati, limitatori volumetrici su bidoni o cassonetti stradali, isole interrato o press container).

La misurazione, con pesatura indiretta, della quantità di rifiuto conferito avviene mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza e viene effettuata con diverse modalità:

- dispositivo in dotazione dell'automezzo che svolge la raccolta attraverso l'identificazione del contenitore;
- dotazione per l'accesso autorizzato a contenitori stradali multi-utenza dotati di cassetto volumetrico.

Dal punto di vista pratico la rilevazione del volume è di gran lunga la modalità di misurazione più diffusa, perché più semplice da realizzare e, tra l'altro, anche più adeguata alla commisurazione del prelievo al servizio effettivamente reso. Questa considerazione non prescinde dal fatto che i costi/ricavi del trattamento del rifiuto sono determinati dal peso e che la loro fatturazione è sempre in funzione delle quantità, ma tiene conto dell'evidenza che i costi, in particolare nei sistemi ad alte performance di RD%, sono prevalentemente determinati dai servizi di raccolta.<sup>3</sup>

## 2 *Il piano economico finanziario 2025*

Per la definizione del piano economico finanziario TARI 2025 è stato preso a riferimento il PEFA allegato al contratto di servizio relativo all'anno 2024.

## 3 *La tariffa puntuale 2025*

### 3.1 *I criteri per la determinazione della tariffa*

A decorrere dal 1° gennaio 2025 i criteri adottati per l'elaborazione della tariffa rifiuti sono quelli stabiliti dal vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti urbani puntuale del Comune di Comelico Superiore approvato con la delibera richiamata in premessa e contenuto nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del summenzionato regolamento.

La modalità di calcolo prevede, al fine di garantire l'applicazione di una tariffa puntuale, la composizione di una tariffa cd. **trinomia** articolata come segue:

- **Quota fissa:** calcolata sulla base dei coefficienti di produzione potenziale (Ka e Kc) previsti dal DPR 158/99.
- **Quota variabile** così suddivisa:
  - **Quota variabile 1** a copertura del servizio reso per la gestione della raccolta dei rifiuti riciclabili. Nello specifico, la quota variabile 1 viene calcolata con le modalità stabilite al punto 4.2 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/99, con adeguamento dei coefficienti Kb e Kd in relazione alle risultanze derivanti dalla misurazione del secco non riciclabile.
  - **Quota variabile 2** cd. "misurata" è la quota direttamente correlata al rifiuto secco prodotto da ciascuna utenza e rilevato mediante il sistema di misurazione applicato alle dotazioni in uso. All'interno della quota variabile 2 è compreso un numero di svuotamenti o conferimenti minimi di rifiuto secco.

Per quanto riguarda la quota variabile, ai fini dell'applicazione di una tariffazione puntuale, nel rispetto di quanto previsto dal DM 20 aprile 2017, si assumono a riferimento i costi cd. variabili così come risultanti dal PEF 2025 così suddivisi:

- **Variabile 1:** CRD + CTR (come definiti dal Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 con Delibera ARERA 363/2021/R/RIF) corrispondenti rispettivamente ai costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD) e ai costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR);
- **Variabile 2:** CTS + CRT (come definiti dal Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 con Delibera ARERA 363/2021/R/RIF) corrispondenti rispettivamente ai costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS) e ai costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT).

#### 3.1.1 *La ripartizione della parte fissa e variabile*

La ripartizione della quota fissa e della quota variabile in sede di articolazione tariffaria è stata definita da ARERA già nel primo periodo regolatorio con Del. 443/2019/r/rif (MTR-1) e confermata con l'MTR-2 (Del. 363/2021/r/rif).

Tale determinazione comporta, soprattutto nei servizi ad alta intensità di manodopera (labour-intensive), come ad esempio i servizi di raccolta domiciliare, un significativo spostamento dei costi dalla parte fissa a quella variabile.

Di seguito la suddivisione dei costi tra fissi e variabili come risultanti dal PEF 2025:

Tabella 1 – Entrate Tariffarie da MTR-2

Descrizione componenti costo MTR 2025	Importo
Totale entrate tariffarie componenti costo variabile 1 (calcolata)	<b>160.764,00</b>
Totale entrate tariffarie componenti costo variabile 2 (misurata)	<b>58.849,00</b>
Totale entrate tariffarie componenti costo fisso	<b>116.749,00</b>
<b>Totale entrate da tariffa (fissa + variabile 1 E 2)</b>	<b>336.362,00</b>

- Detrazioni MIUR su totale tariffa fissa: nessuna detrazione
- Detrazioni MIUR su totale tariffa variabile: € 1.236,00

Tabella 2 – Ripartizione Quota Fissa e Quota Variabile

Ripartizione Quota fissa e Quota variabile da PEF 2025		
<b>Quota fissa</b> 34,71% 116.749,00	<b>Quota variabile</b> 65,29% 219.613,00	<b>Totale Q.F. + Q.V.</b> 100,00% 336.362,00

### 3.1.2 Determinazione della quota fissa e variabile da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche.

La banca dati TARI del Comune di Comelico Superiore viene presa in carico dal Gestore - Ecomont Srl dal 01/01/2025 dopo una precedente gestione da parte dell'Ente e/o suoi soggetti incaricati esterni in convenzione.

Si sottolinea pertanto l'esigenza di una ricognizione puntuale della banca dati acquisita da attuarsi partendo da una revisione generale di tutte le superfici assoggettate (comprese le pertinenze delle civili abitazioni), una verifica sulla consistenza delle utenze non domestiche unitamente al controllo delle categorie tariffarie attribuite che deve essere effettuata adottando criteri razionali, tenuto conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. 116/2020 e della scelta di adottare, anche per il comune di Comelico Superiore, la tabella delle categorie da DPR 158/99 relativa ai comuni sopra i 5.000 abitanti, maggiormente dettagliata e considerata più rispondente ai dettami dell'aggiornato D.Lgs. 152/2006.

Si precisa altresì che sussiste una oggettiva impossibilità di raffronto logico sistematico col precedente metodo tariffario, avente natura tributaria e presuntiva, in quanto basato su un'articolazione profondamente diversa da quella prevista dal Regolamento istitutivo della tariffa puntuale e che si discosta in modo consistente anche dai dettami stabiliti dal D.P.R. 158/1999.

Ciò premesso, ed in assenza di dati storici inerenti alla ripartizione dei costi fissi effettuata negli anni precedenti in fase di redazione del Piano Tariffario, per quanto riguarda la **quota fissa** si è valutato di prendere a riferimento la percentuale applicata dal Comune nell'anno precedente, tenuto conto dell'esigenza di favorire un graduale passaggio al nuovo metodo di calcolo, nel rispetto del principio di progressività degli aumenti tariffari.

Analogamente, in assenza di dati sufficientemente completi ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle utenze domestiche e non domestiche, la ripartizione della **quota variabile** (sia QV1 che QV2) tra utenze domestiche e non domestiche è stata determinata utilizzando il riparto tecnico basato sull'incidenza della produzione convenzionale di rifiuti urbani da parte delle UND, calcolata con l'applicazione dei coefficienti kd

minimi meno il 50% da DPR 158/99 alle superfici delle diverse categorie di attività, sul totale complessivo di rifiuti urbani rilevato in base ai dati comunicati dai vari impianti di destino.

Di seguito il riparto della tariffa:

Tabella 3 – Riparto Quota Fissa

<b>RIPARTO TARIFFA FISSA</b>	<b>2025</b>
Domestiche	90,00%
Non domestiche	10,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 3 – Riparto Quota Variabile

<b>RIPARTO TARIFFA VARIABILE</b>	<b>2025</b>
Domestiche	82,13%
Non domestiche	17,87%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa TARI-P 2025 contenente la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche ed il corrispondente gettito complessivo:

Tabella 4 – Riparto Quota Fissa e Quota Variabile tra Utenze Domestiche e Non Domestiche

<b>RIEPILOGO TARI-C 2025</b>	<b>fissa</b>		<b>tot. variabile</b>		<b>totale</b>
	<i>importo €</i>	<i>%</i>		<i>%</i>	<i>importo €</i>
<b>Utenze domestiche</b>	<b>105.074</b>	90,00%	<b>180.371</b>	82,13%	<b>285.445</b>
	36,81%		63,19%		100,00%
<b>Utenze non domestiche</b>	<b>11.675</b>	10,00%	<b>39.242</b>	17,87%	<b>50.917</b>
	22,93%		77,07%		100,00%
<b>Riparto Q.F. - Q.V. 1 e 2 da PEF 2025</b>	<b>116.749</b>	100,00%	<b>219.613</b>	100,00%	<b>336.362</b>
	<b>34,71%</b>		<b>65,29%</b>		

## 3.2 La modalità di calcolo

### 3.2.1 Utenze domestiche

La tariffa per le utenze domestiche si compone di una quota fissa e di una quota variabile così determinate:

#### 1. Quota Fissa

La **quota fissa**, a copertura dei costi generali del servizio, è calcolata in base alla superficie dell'abitazione e al numero di componenti del nucleo familiare. Nello specifico è data dalla quota fissa unitaria corrispondente al rapporto tra i costi fissi addebitabili alle utenze domestiche e le superfici imponibili complessive risultanti sul territorio comunale, riferibili alle utenze domestiche, moltiplicato per la superficie occupata da ciascuna utenza, corretto con il coefficiente Ka, di cui alle Tabella 1a dell'Allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

#### 2. Quota variabile

La quota variabile, a copertura dei costi specifici del servizio, si compone di due parti:

- **Quota variabile 1** a copertura del servizio reso per la gestione della raccolta dei rifiuti riciclabili e calcolata in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Nello specifico la quota variabile 1 viene calcolata con le modalità stabilite al punto 4.2 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158 del 99, con

applicazione di correttivi ai coefficienti Kb. Nella determinazione del coefficiente Kb finale si tiene conto anche dei limiti minimi e massimi riportati nella Tabella 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158/1999.

- **Quota variabile 2** (cd. quota misurata) è direttamente collegata alla produzione di rifiuto secco conferita da ciascuna utenza e rilevata mediante il sistema di misurazione applicato alle dotazioni in uso: tessera individuale per il conferimento dei rifiuti nei contenitori stradali multiutenza (cassetto volumetrico da 30 litri) oppure transponder su contenitore individuale (bidone a domicilio). All'interno della quota variabile 2 viene in ogni caso calcolato un numero di svuotamenti di rifiuto secco messi a disposizione dell'utenza (**c.d. svuotamenti minimi**), correlato alla tipologia di materiale in dotazione, indipendentemente dal numero di conferimenti effettuati nell'anno. Come sopra specificato, in assenza di dati storici completi e utilizzabili dovuta ad un avvicendamento gestionale, per determinare il numero di **svuotamenti minimi** si sono presi a riferimento i dati rilevati in altri comuni gestiti da Bellunum Srl nei quali è già stata avviata una modalità di tariffazione puntuale. Gli svuotamenti/conferimenti minimi saranno rapportati al periodo di effettiva occupazione.

### 3.2.2 Utenze non domestiche

La tariffa per le utenze non domestiche si compone di una quota fissa e di una quota variabile così determinate:

#### 1. Quota Fissa

La quota fissa, a copertura dei costi generali del servizio, è determinata dalla quota fissa unitaria data dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e le superfici imponibili complessive risultanti sul territorio comunale, riferibili alle utenze non domestiche, moltiplicato per la superficie di ciascuna utenza, corretto con il coefficiente Kc, di cui alle Tabella 3a del punto 4.3 dell'Allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

#### 2. Quota Variabile

La quota variabile, a copertura dei costi specifici del servizio, si compone di due parti:

- **La Quota variabile 1** viene calcolata con le modalità stabilite al punto 4.4 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158 del 1999, con adeguamento (applicazione di correttivo) dei coefficienti Kd prendendo a riferimento, essendo in presenza di un avvicendamento gestionale, i coefficienti di produzione minimi meno il 50%.
- **La Quota variabile 2** (cd. quota misurata) è direttamente collegata alla produzione di rifiuto secco conferita da ciascuna utenza e rilevata mediante il sistema di misurazione applicato alle dotazioni in uso: tessera individuale per il conferimento dei rifiuti nei contenitori stradali multiutenza (cassetto volumetrico da 30 litri) oppure transponder su contenitore individuale (bidone a domicilio). All'interno della Quota variabile 2 viene in ogni caso calcolato un numero di svuotamenti di rifiuto secco messi a disposizione dell'utenza (**c.d. svuotamenti minimi**), indipendentemente dal numero di conferimenti effettuati nell'anno. Come sopra specificato, in assenza di dati storici completi e utilizzabili dovuta ad un avvicendamento gestionale, per determinare il numero di svuotamenti minimi sono stati applicati i coefficienti kd da DPR 158/99 alle superfici delle diverse categorie di attività. Ricordando che il coefficiente kd rappresenta la produzione kg al m<sup>2</sup> della totalità dei rifiuti urbani per tipologia di attività, si è reso necessario estrapolare dalle risultanze dell'applicazione del kd la parte di produzione rifiuti inerente solamente al RUR e rapportarla da chili in litri. Gli svuotamenti/conferimenti minimi saranno rapportati al periodo di effettiva occupazione ed alla superficie della singola utenza non domestica.

### 3.3 La tariffa utenze domestiche 2025

Il calcolo della tariffa, sia per la parte fissa sia per la parte variabile (QV1 e QV2), viene effettuato come specificato al precedente punto 3.2.1 e come meglio dettagliato nell'allegato A del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa puntuale.

#### Quota fissa

I coefficienti Ka, cioè i coefficienti di adattamento che tengono conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza, sono quelli previsti dal DPR 158/99 (Allegato 1).

#### Quota variabile 1

La quota variabile 1 viene determinata partendo dai coefficienti Kb medi di cui all'Allegato 1 del DPR 158/99 con applicazione di correttivi.

Si espongono di seguito i coefficienti ka e kb (applicati alla sola quota variabile 1) determinati per le utenze domestiche sulla base dei procedimenti di analisi sopra indicati e delle riduzioni applicate.

#### COEFFICIENTI TARI-P UTENZE DOMESTICHE

<i>cat.</i>	<i>descrizione tipologia</i>	<i>Ka TARI 2025</i>	<i>Kb TARI SU VAR1 2025</i>
UD1	Utenza Domestica da 1 componente	0,80	0,80
UD2	Utenza Domestica da 2 componenti	0,94	1,80
UD3	Utenza Domestica da 3 componenti	1,05	2,30
UD4	Utenza Domestica da 4 componenti	1,14	2,60
UD5	Utenza Domestica da 5 componenti	1,23	3,25
UD6	Utenza Domestica da ≥ 6 componenti	1,30	3,75

#### Quota variabile 2

Come stabilito nell'allegato A del succitato Regolamento, all'interno della quota variabile sono compresi un numero di svuotamenti/conferimenti messi a disposizione dell'utenza (cd. svuotamenti/conferimenti minimi, rispettivamente da 30 lt e da 120lt), indipendentemente dal numero di conferimenti effettuati e rilevati.

In considerazione dell'avvicendamento gestionale intervenuto a decorrere dal 01/01/2025, il numero degli svuotamenti minimi è stato determinato partendo dai dati relativi al numero di svuotamenti minimi definiti in altri comuni gestiti da Bellunum Srl nei quali è già stata avviata una modalità di tariffazione puntuale.

<b>Comp. Nucleo</b>	<b>lt. assegnati</b>	<b>Cassetto volumetrico 30 lt (con tessera) n. conferimenti</b>	<b>Cassone compattatore (con tessera) kg</b>
1	600	20	56
2	840	28	78
3	1.080	36	101
4	1.320	44	123
5	1.560	52	146
≥ 6	1.800	60	168

Quando un utente effettua il conferimento del rifiuto secco indifferenziato in un cassone compattatore, il sistema registra il peso del conferimento. Tale peso viene successivamente convertito in litri, applicando un peso specifico di 0,093670221 kg/l, derivante dalla media tra il peso specifico rilevato nei comuni di Belluno e di Limana. Tale approccio metodologico consente di garantire un'equa distribuzione dei conferimenti minimi, indipendente-

mente dalla tipologia di contenitore utilizzato dall'utente.

### Determinazione costo svuotamenti/conferimenti extra

Il costo degli svuotamenti ulteriori rispetto ai minimi assegnati per ciascuna categoria di utenza (cd. extra) viene determinato avendo a riferimento il costo unitario/litro per il trattamento e smaltimento della frazione di residuo secco non riciclabile o rifiuto urbano residuo (RUR) temperando le indicazioni dell'Amministrazione Comunale volte ad attenuare il passaggio al nuovo metodo di calcolo, tenuto conto dell'assenza di dati storici consolidati.

Il costo unitario/litro così calcolato è pari a 0,012340 €.

Il costo per il singolo svuotamento extra per il 2025 sarà quindi pari a:

- € 0,3702 per conferimento in contenitore stradale multi-utenza (da 30 litri)

Nel caso di volumetrie diverse da quelle di cui sopra, il costo a svuotamento sarà determinato dal costo unitario/litro X il volume del contenitore.

Di seguito si espone la composizione delle tariffe unitarie per le utenze domestiche per la quota fissa e la quota variabile (QV1 e QV2) relative all'anno 2025:

### TARIFE TARI - P 2025 - UTENZE DOMESTICHE

Comp. Nucleo	Tot. immobili ridotti	Tot. sup. ridotta	Q.F. 2025	QV1 2025	QV2 2025
1	781	68.565	0,385396	25,528943	9,345568
2	1.034	93.308	0,452840	57,440122	21,027528
3	301	30.730	0,505832	73,395712	26,868507
4	268	27.604	0,549189	82,969066	30,373095
5	60	6.896	0,592546	103,711332	37,966369
≥ 6	18	2.564	0,626268	119,666922	43,807349
	<b>2.462</b>	<b>229.667</b>			

Si precisa, ai fini del conteggio, che sia gli immobili sia le superfici sono già "ridotti" delle quote relative alle riduzioni/agevolazioni.

Si riporta di seguito il gettito presunto 2025 (comprensivo degli svuotamenti minimi inclusi nella quota variabile) generato dalle utenze domestiche in relazione al numero di componenti nucleo familiare e superficie, al fine di evidenziare l'integrale copertura dei costi rispetto al PEF.

Comp. Nucleo	Tot. immobili ridotti 2025	Tot. sup. ridotta 2025	Q.F. 2025	QV1 2025	QV2 2025	gettito fissa 2025	gettito var1 2025	gettito var2 2025	gettito totale 2025
1	781	68.565	0,385396	25,528943	9,345568	26.424,68	19.938,10	7.298,89	53.661,67
2	1.034	93.308	0,452840	57,440122	21,027528	42.253,59	59.393,09	21.742,46	123.389,14
3	301	30.730	0,505832	73,395712	26,868507	15.544,22	22.092,11	8.087,42	45.723,75
4	268	27.604	0,549189	82,969066	30,373095	15.159,81	22.235,71	8.139,99	45.535,51
5	60	6.896	0,592546	103,711332	37,966369	4.086,20	6.222,68	2.277,98	12.586,86
≥ 6	18	2.564	0,626268	119,666922	43,807349	1.605,75	2.154,00	788,53	4.548,29
	<b>2.462</b>	<b>229.667</b>				<b>105.074</b>	<b>132.036</b>	<b>48.335</b>	<b>285.445</b>

Le tabelle di dettaglio delle tariffe unitarie per categoria e la simulazione gettito 2025 delle utenze domestiche sono riportata anche negli Allegati 1 e 2.

### 3.4 Agevolazioni e riduzioni per particolari tipologie di utenze domestiche

Il vigente Regolamento all'art. 29 prevede per i nuclei familiari con bambini di età fino a 36 mesi o per soggetti che utilizzano presidi medico - sanitari (ad esempio pannolini, sacche per dialisi, ecc.), i quali comportano una maggiore produzione di rifiuto secco, delle agevolazioni sul numero di svuotamenti a disposizione. Da Regolamento il numero di svuotamenti minimi ulteriori rispetto a quelli riconosciuti per la categoria di utenza di appartenenza possono essere di volta in volta riconosciuti con la delibera di approvazione delle tariffe.

Di seguito si riporta il numero di conferimenti gratuiti proposto per l'anno 2025:

AGEVOLAZIONE ANNUA	Conferimenti gratuiti extra in cassonetti con tessera (30 litri)	Pari a litri
Pannolini	104	3.120
Pannolini ed ausili	156	4.680

Inoltre, in base al vigente Regolamento, sono previste le seguenti riduzioni:

Descrizione	Riduzione
Abitazioni di residente con unico occupante	10 %
Abitazioni occupate da soggetti che risiedono all'estero	30 %
Abitazioni o locali fuori perimetro di raccolta	60 %
Abitazioni o locali tenuti a disposizione per uso stagionale	15 %

### 3.5 La tariffa utenze non domestiche 2025

Il calcolo sia per la parte fissa sia per la parte variabile (QV1 e QV2) viene effettuato come specificato al precedente punto 3.2.2 e come meglio dettagliato nell'allegato A del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa puntuale. Si specifica inoltre quanto segue:

#### Quota fissa

Il coefficiente Kc rappresenta il coefficiente teorico di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Tale coefficiente è stato determinato prendendo a riferimento il valore medio come da Tabella 3a del punto 4.3 dell'Allegato 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Si riporta di seguito il riepilogo della consistenza rilevata al 01/01/2025 delle utenze non domestiche:

Cod. attività	Descrizione	N. immobili 2025	Tot. sup. ridotta 2025
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13	2168
02	Cinematografi e teatri, sale da gioco	0	0
03	Magazzini senza alcuna vendita diretta	3	351
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	2	284
05	Stabilimenti balneari, stazioni, aeroporti	1	87
06	Autorimesse, esposizioni, autosaloni	114	11269
07	Alberghi con ristorante	14	6574
08	Alberghi senza ristorante e B&B	9	4148
09	Case di cura e riposo, collegi, convitti, caserme, carceri, grandi comunità	0	0
10	Ospedali	0	0
11	Uffici, agenzie, studi medici	25	1266
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	6	514
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e altri beni durevoli	36	5825

14	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze	5	206
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0
16	Banchi di mercato di beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1	24
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	5151
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto, gommisti	2	229
20	Attività industriali con capannoni di produzione		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	19	3489
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11	1118
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar, caffè, pasticcerie, gelaterie	18	1312
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	10	1401
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	26
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato di generi alimentari		
30	Discoteche, night club	1	238
		<b>317</b>	<b>45.680</b>

### Quota variabile 1

La quota variabile viene determinata sulla base dei coefficienti Kd di cui all'Allegato 1 del DPR 158/99 con applicazione di correttivi meglio descritto al precedente paragrafo 3.2.2.

I coefficienti Kc e Kd (con applicazione dei correttivi previsti dal Metodo) assunti per l'anno 2025 sono riportati nella tabella sottostante:

cat.	descrizione tipologia	Kc TARI 2025	Kd TARI SU VAR1 2025
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	2,74
02	Cinematografi e teatri, sale da gioco	0,37	3,00
03	Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	4,55
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	0,82	7,00
05	Stabilimenti balneari, stazioni, aeroporti	0,51	3,98
06	Autorimesse, esposizioni, autosaloni	0,43	3,00
07	Alberghi con ristorante	1,42	10,90
08	Alberghi senza ristorante e B&B	1,02	8,05
09	Case di cura e riposo, collegi, convitti, caserme, carceri, grandi comunità	1,13	9,21
10	Ospedali	1,18	9,68
11	Uffici, agenzie, studi medici	1,30	10,45
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,61	7,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	8,60
14	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze	1,46	11,10
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	5,87
16	Banchi di mercato di beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	5,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	7,30
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto, gommisti	1,25	9,05
20	Attività industriali con capannoni di produzione		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	5,51
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	45,10
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,24	51,17
24	Bar, caffè, pasticcerie, gelaterie	5,13	36,30
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	17,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23	56,70
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29	Banchi di mercato di generi alimentari		
30	Discoteche, night club	1,48	10,68

## Quota variabile 2

Come stabilito dal vigente Regolamento, viene in ogni caso calcolato all'interno della quota variabile un quantitativo di RUR (espresso in litri) in termini di svuotamenti/conferimenti minimi, indipendentemente dal numero di conferimenti effettuati e rilevati nell'anno.

In considerazione dell'avvicendamento gestionale intervenuto a decorrere dal 01/01/2025, il numero degli svuotamenti minimi, in assenza di dati storici completi e utilizzabili, sono stati determinati applicando i coefficienti kd da DPR 158/99 alle superfici delle diverse categorie di attività. Ricordando che il coefficiente kd rappresenta la produzione kg al m<sup>2</sup> della totalità dei rifiuti urbani per tipologia di attività, si è reso necessario estrapolare dalle risultanze dell'applicazione del kd la parte di produzione rifiuti inerente solamente al RUR e rapportarla da chili in litri. Gli svuotamenti/conferimenti minimi saranno rapportati al periodo di effettiva occupazione ed alla superficie della singola utenza non domestica.

I quantitativi minimi annuali di conferimenti previsti per le utenze non domestiche sono riportati nella tabella sottostante, suddivisi per categoria di attività e calcolati in litri per metro quadrato (l/m<sup>2</sup>).

Cod. attività	Descrizione	lt al mq	kg al mq
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,664281	0,343234
02	Cinematografi e teatri	2,792897	0,261611
03	Magazzini senza alcuna vendita diretta	4,685438	0,438886
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,993306	0,655065
05	Stabilimenti balneari	3,463193	0,324398
06	Autorimesse, esposizioni, autosaloni	3,150388	0,295098
07	Alberghi con ristorante	11,003931	1,030741
08	Alberghi senza ristorante	8,669257	0,812051
09	Case di cura e riposo	9,160703	0,858085
10	Ospedali	9,842170	0,921918
11	Uffici, agenzie	9,808655	0,918779
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	5,027215	0,470900
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	9,104845	0,852853
14	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze	10,143803	0,950172
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,496422	0,514851
16	Banchi di mercato di beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9,827364	0,920531
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,551994	0,707397
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	9,998572	0,936568
20	Attività industriali con capannoni di produzione		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,027215	0,470900
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	51,011519	4,778260
23	Mense, birrerie, amburgherie	44,440581	4,162759
24	Bar, caffè, pasticcerie	36,240634	3,394668
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	18,488980	1,731867
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	14,076202	1,318521
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	65,644256	6,148912
28	Ipermercati di generi misti	14,321977	1,341543
29	Banchi di mercato generi alimentari		
30	Discoteche, night club	9,562880	0,895757

La determinazione del numero di conferimenti minimi per le utenze non domestiche si articola in funzione della modalità di conferimento del rifiuto secco indifferenziato.

### 1. Calcolo dei Conferimenti Mediante Campana Volumetrica

Per conoscere il numero di conferimenti spettanti, ciascuna utenza non domestica deve:

- Individuare nella tabella il valore (in litri/mq) corrispondente alla propria categoria di attività;
- Moltiplicarlo per la superficie assoggettata alla Tarip;
- Dividere il risultato per:
  - 30, se i conferimenti avvengono tramite campana dotata di cassetto volumetrico da 30 litri;
  - 120, se i conferimenti avvengono tramite campana con bocca di conferimento più ampia.

In questo modo sarà possibile determinare il numero di conferimenti minimi (annuali) inclusi nella tariffa.

### 2. Calcolo dei Conferimenti Mediante Cassone Compattatore

- Identificare il valore (in kg/mq) corrispondente alla propria categoria di attività all'interno della tabella.
- Moltiplicare tale valore per la superficie dell'attività assoggettata alla TARIP. Questo prodotto determinerà il peso totale in chilogrammi a disposizione per l'anno di riferimento.

Ogni conferimento effettuato in un cassone compattatore è registrato tramite il peso. Tale peso viene successivamente convertito in litri applicando un peso specifico di 0,093670221 kg/l. Questo valore è derivato dalla media dei pesi specifici rilevati nei comuni di Belluno e Limana.

Tale approccio metodologico garantisce un'equa e precisa distribuzione dei conferimenti minimi, indipendentemente dalla tipologia di contenitore adoperata dall'utente.

### Determinazione costo svuotamenti/conferimenti extra

Il costo degli svuotamenti ulteriori rispetto ai minimi assegnati per ciascuna categoria di utenza (cd. extra) viene determinato avendo a riferimento il costo unitario/litro per il trattamento e smaltimento della frazione di residuo secco non riciclabile o rifiuto urbano residuo (RUR) contemperando le indicazioni dell'Amministrazione Comunale volte ad attenuare il passaggio al nuovo metodo di calcolo, tenuto conto dell'assenza di dati storici consolidati.

Il costo unitario/litro così calcolato è pari a 0,012340 € da rapportare, per singolo svuotamento, alla capacità volumetrica del contenitore in dotazione utilizzato per il conferimento del secco (es. bidone da 120 litri) oppure al cassetto volumetrico da 30 litri nel caso di conferimento con tessera nei contenitori stradali.

## 4 Allegati

- All.to 1: Simulazione gettito utenze domestiche
- All.to 2: Simulazione gettito utenze non domestiche
- All.to 3: Tariffe TARI-P utenze domestiche 2025
- All.to 4: Tariffe TARI-P utenze non domestiche 2025
- All.to 5: Coefficienti TARI-P 2025



## Simulazione gettito Utenze Domestiche TARI-P 2025

Allegato 1

Comp. Nucleo	Tot. immobili ridotti 2025	Tot. sup. ridotta 2025	Q.F. 2025	QV1 2025	QV2 2025	gettito fissa 2025	gettito var1 2025	gettito var2 2025	gettito totale 2025
1	781	68.565	0,385396	25,528943	9,345568	26.424,68	19.938,10	7.298,89	53.661,67
2	1.034	93.308	0,452840	57,440122	21,027528	42.253,59	59.393,09	21.742,46	123.389,14
3	301	30.730	0,505832	73,395712	26,868507	15.544,22	22.092,11	8.087,42	45.723,75
4	268	27.604	0,549189	82,969066	30,373095	15.159,81	22.235,71	8.139,99	45.535,51
5	60	6.896	0,592546	103,711332	37,966369	4.086,20	6.222,68	2.277,98	12.586,86
≥6	18	2.564	0,626268	119,666922	43,807349	1.605,75	2.154,00	788,53	4.548,29
	<b>2.462</b>	<b>229.667</b>				<b>105.074</b>	<b>132.036</b>	<b>48.335</b>	<b>285.445</b>

## Simulazione gettito Utenze Non Domestiche TARI-P 2025

Allegato 2

Cod. attività	Descrizione	N. immobili 2025	Tot. sup. ridotta 2025	Q.F. 2025	QV1 2025	QV2 2025	gettito fissa 2025	gettito var1 2025	gettito var2 2025	gettito totale 2025
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13	2168	0,111696	0,194925	0,091893	242,16	422,60	199,22	863,98
02	Cinematografi e teatri	0	0	0,076533	0,213421	0,070040	-	-	-	-
03	Magazzini senza alcuna vendita diretta	3	351	0,115833	0,323689	0,117501	40,66	113,61	41,24	195,52
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	284	0,169613	0,497982	0,175378	48,17	141,43	49,81	239,40
05	Stabilimenti balneari	1	87	0,105491	0,283139	0,086850	9,18	24,63	7,56	41,37
06	Autorimesse, esposizioni, autosaloni	114	11269	0,088943	0,213421	0,079005	1.002,30	2.405,04	890,31	4.297,65
07	Alberghi con ristorante	14	6574	0,293720	0,775430	0,275956	1.930,92	5.097,68	1.814,13	8.842,73
08	Alberghi senza ristorante	9	4148	0,210982	0,572680	0,217407	875,15	2.375,48	901,80	4.152,43
09	Case di cura e riposo	0	0	0,233735	0,655203	0,229732	-	-	-	-
10	Ospedali	0	0	0,244077	0,688639	0,246821	-	-	-	-
11	Uffici, agenzie	25	1266	0,268899	0,743417	0,245981	340,43	941,17	311,41	1.593,00
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	6	514	0,126175	0,537110	0,126072	64,85	276,07	64,80	405,73
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	36	5825	0,248214	0,611807	0,228331	1.445,85	3.563,78	1.330,03	6.339,65
14	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze	5	206	0,301994	0,789658	0,254386	62,21	162,67	52,40	277,28
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	0,148928	0,417594	0,137839	-	-	-	-
16	Banchi di mercato di beni durevoli									
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1	24	0,266830	0,387715	0,246450	6,40	9,31	5,91	21,62
18	Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, fabbro, elettricista	26	5151	0,192366	0,519325	0,189388	990,88	2.675,04	975,54	4.641,46
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	2	229	0,258556	0,643820	0,250744	59,21	147,43	57,42	264,06
20	Attività industriali con capannoni di produzione									
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	19	3489	0,169613	0,391983	0,126072	591,78	1.367,63	439,87	2.399,27
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11	1118	1,572022	3,208430	1,279264	1.757,52	3.587,02	1.430,22	6.774,76
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	1,290713	3,640252	1,114478	-	-	-	-
24	Bar, caffè, pasticcerie	18	1312	1,061115	2,582395	0,908841	1.392,18	3.388,10	1.192,40	5.972,68
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	10	1401	0,494360	1,244956	0,463666	692,60	1.744,18	649,60	3.086,38
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0,430238	1,209386	0,353002	-	-	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1	26	1,909179	4,033658	1,646223	49,64	104,88	42,80	197,32
28	Ipermercati di generi misti	0	0	0,444717	1,254916	0,359166	-	-	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari									
30	Discoteche, night club	1	238	0,306131	0,759779	0,239817	72,86	180,83	57,08	310,76
		<b>317</b>	<b>45.680</b>				<b>11.675</b>	<b>28.729</b>	<b>10.513,55</b>	<b>50.917</b>

**Allegato 3****Tariffe Utenze Domestiche TARI-P 2025**

Comp. Nucleo	Tot. immobili ridotti	Tot. sup. ridotta	Q.F. 2025	QV1 2025	QV2 2025
1	781	68.565	0,385396	25,528943	9,345568
2	1.034	93.308	0,452840	57,440122	21,027528
3	301	30.730	0,505832	73,395712	26,868507
4	268	27.604	0,549189	82,969066	30,373095
5	60	6.896	0,592546	103,711332	37,966369
≥6	18	2.564	0,626268	119,666922	43,807349
	<b>2.462</b>	<b>229.667</b>			

**Allegato 4****Tariffe Utenze Non Domestiche TARI-P 2025**

Descrizione	COD. attività	N. immobili 2025	Tot. sup. ridotta 2025	Q.F. 2025	QV1 2025	QV2 2025
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01	13	2168	0,111696	0,194925	0,091893
Cinematografi e teatri	02	0	0	0,076533	0,213421	0,070040
Magazzini senza alcuna vendita diretta	03	3	351	0,115833	0,323689	0,117501
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	04	2	284	0,169613	0,497982	0,175378
Stabilimenti balneari	05	1	87	0,105491	0,283139	0,086850
Autorimesse, esposizioni, autosaloni	06	114	11269	0,088943	0,213421	0,079005
Alberghi con ristorante	07	14	6574	0,293720	0,775430	0,275956
Alberghi senza ristorante	08	9	4148	0,210982	0,572680	0,217407
Case di cura e riposo	09	0	0	0,233735	0,655203	0,229732
Ospedali	10	0	0	0,244077	0,688639	0,246821
Uffici, agenzie	11	25	1266	0,268899	0,743417	0,245981
Banche, istituti di credito e studi professionali	12	6	514	0,126175	0,537110	0,126072
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	13	36	5825	0,248214	0,611807	0,228331
Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze	14	5	206	0,301994	0,789658	0,254386
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	0	0	0,148928	0,417594	0,137839
Banchi di mercato di beni durevoli	16					
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	1	24	0,266830	0,387715	0,246450
Attività artigianali tipo botteghe :falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	26	5151	0,192366	0,519325	0,189388
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	19	2	229	0,258556	0,643820	0,250744
Attività industriali con capannoni di produzione	20					
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	19	3489	0,169613	0,391983	0,126072
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	11	1118	1,572022	3,208430	1,279264
Mense, birrerie, amburgherie	23	0	0	1,290713	3,640252	1,114478
Bar, caffè, pasticcerie	24	18	1312	1,061115	2,582395	0,908841
Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	25	10	1401	0,494360	1,244956	0,463666
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	0	0	0,430238	1,209386	0,353002
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	1	26	1,909179	4,033658	1,646223
Ipermercati di generi misti	28	0	0	0,444717	1,254916	0,359166
Banchi di mercato generi alimentari	29					
Discoteche, night club	30	1	238	0,306131	0,759779	0,239817
		<b>317</b>	<b>45.680</b>			

**Allegato 5**

**COEFFICIENTI TARI-P UTENZE NON DOMESTICHE**

<i>cat.</i>	<i>descrizione tipologia</i>	<i>Kc TARI 2025</i>	<i>Kd TARI 2025</i>
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	2,74
02	Cinematografi e teatri	0,37	3,00
03	Magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	4,55
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	7,00
05	Stabilimenti balneari	0,51	3,98
06	Autorimesse, esposizioni, autosaloni	0,43	3,00
07	Alberghi con ristorante	1,42	10,90
08	Alberghi senza ristorante	1,02	8,05
09	Case di cura e riposo	1,13	9,21
10	Ospedali	1,18	9,68
11	Uffici, agenzie	1,30	10,45
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,61	7,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,20	8,60
14	Edicole, farmacie, tabaccherie, plurilicenze	1,46	11,10
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	5,87
16	Banchi di mercato di beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	5,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	7,30
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,25	9,05
20	Attività industriali con capannoni di produzione		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	5,51
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	45,10
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,24	51,17
24	Bar, caffè, pasticcerie	5,13	36,30
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	17,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23	56,70
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29	Banchi di mercato generi alimentari		
30	Discoteche, night club	1,48	10,68

**COEFFICIENTI TARI- P UTENZE DOMESTICHE**

<i>cat.</i>	<i>descrizione tipologia</i>	<i>Ka TARI 2025</i>	<i>Kb TARI 2025</i>
UD1	Utenza Domestica da 1 componente	0,80	0,80
UD2	Utenza Domestica da 2 componenti	0,94	1,80
UD3	Utenza Domestica da 3 componenti	1,05	2,30
UD4	Utenza Domestica da 4 componenti	1,14	2,60
UD5	Utenza Domestica da 5 componenti	1,23	3,25
UD6	Utenza Domestica da ≥ 6 componenti	1,30	3,75